

ABBONAMENTO

fino al 31 Dicembre 1919 Lire 8
fino al 31 Dicembre 1920 Lire 32

Direzione e Amministrazione Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli organo dei popolari friulani

INSERZIONI

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana. Via Mania 8, Udine. I prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Pubblicità in abbonamento pag. di testo L. 0,60, 4° L. 0,30, cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali: pag. di testo L. 1,50, 4° L. 0,75, cronaca L. 3, finanziari e necrologie L. 1,50.

Il programma di Giolitti ed il nostro

Giovanni Giolitti ha creduto fosse arrivata l'ora di rompere il suo lungo silenzio, e si è difeso. Si è difeso ed ha attaccato con violenza. Quattro anni e mezzo di compressione psicologica hanno esploso con vigore nello statista ottuagenario come in uno che avesse ancora pienezza di energie e di ambizioni.

La difesa non ha svelato in complesso, gran che di argomenti nuovi: da «luis» la minaccia della guerra scongiurata l'agosto del 13, il parere della neutralità espresso a Parigi nell'agosto del 14, il consulto dato alla Corona nel maggio del 15, su cui mantiene il segreto, sottolineando però il conseguente rifiuto opposto dal Re alle dimissioni presentate dal Gabinetto Salandra, le cifre di risposta alle accuse di impreparazione militare la «casualità» dell'incontro con Buelow, col quale non avrebbe toccato l'argomento scottante — erano cose già note. Con politica malignità Giolitti sottolinea che fu il suo amico di San Giuliano il più tenace sostenitore della neutralità nel Gabinetto, mentre Saandra, scrivendo proprio a Giolitti, non si nascondeva le forti ragioni che consigliavano una diversa soluzione e cioè la discesa in campo a fianco delle Potenze centrali. Rievoca con orgoglio il sinistro presagio espresso a di San Giuliano sul conto dell'Austria e l'acerbo apprezzamento fatto del folle atto che scatenava la guerra europea.

Giolitti si sciolpa con questi argomenti dall'accusa di austriacismo e di germanofilia. Egli vuole giustificare altresì la sua direttiva di una neutralità assoluta, che avesse conservata forte l'Italia in mezzo al contendersi l'egemonia delle due opposte parti che egli dice di aver subito veduto assieme alla lunghezza della guerra e d'aver confidato a tutti i parlamentari che ebbero modo di conferire con lui. L'on. Giolitti ha mille ragioni di fare una critica spietata della pessima preparazione diplomatica, economica, finanziaria e bellica che precedette il 24 maggio 1915, ma non ha dimostrato che l'Italia avrebbe potuto rimanere sempre neutrale, sotto le multiformi pressioni franco-francesi. Quindi le cifre spaventose in cui egli concreta il danno arrecato alla guerra, che pur hanno il contrappeso della compiuta unità nazionale e degli assicurati confini, non possono accollarsi in tutta la loro interezza ai Governi responsabili che la guerra dichiararono e condussero.

Certo se l'uomo di Dronero riaffermasse il potere — come ne dimostra volontà — Sonnino, Salandra e Cadorna contro i quali egli dirige soprattutto le sue teste d'ariete polemiche — verrebbero l'Alta Corte di Giustizia. Non entriamo in merito all'opportunità di questa parte del discorso dell'on. Giolitti che può contribuire a ostentare la naturale piattaforma delle elezioni dalle necessità ricostruttive e eriminazioni od esaltazioni del passato, la cui sede naturale è la prossima legislatura.

Notevolissima la parte ricostruttiva del discorso. Essa sembra copiata quasi integralmente, salvo qualche sviluppo personale e qualche incertezza, dal programma e dalle conclusioni del I Congresso del P. P. I.: dalla garanzia internazionale della pace affidata ai rapporti internazionali dei popoli lavoratori alla revisione antimeritocratica del trattato di Versailles; dall'abolizione del segreto ed autoceratismo diplomatico con l'affidare al Parlamento il diritto di pace, di guerra e della conclusione dei trattati al risanamento del

bilancio con la tassazione progressiva della ricchezza, fino alla cointeressenza del lavoratore nella industria.

Dove l'on. Giolitti additò il problema gravissimo ed urgente, ma, secondo poi, non indicò la chiave di volta per risolverlo si fu nella riforma della scuola. Si persuadano gli italiani che la scuola non sarà quella diffonditrice di cultura classica e tecnica che deve valorizzare il lavoro italiano se non la restituisce alla libertà, se non è messa sul piede della concorrenza. E l'on. Giolitti può ben battersi il petto, perchè gli ultimi vincoli che finiranno per soffocare burocraticamente la scuola — la legge Daneo-Credaro — furono escogitati da un Gabinetto che egli presiedeva.

Commenti della stampa

Il «Tempo» di Roma in una nota al discorso dell'on. Giolitti, dice: «Col suo discorso l'on. Giolitti rientra personalmente nell'arringa politica italiana. Egli ha voluto attendere lo scioglimento della Camera e i comizi per adempiere a questo suo dovere di cittadino e di uomo di Stato. Il suo discorso sarà letto non solo in Italia, ma in tutta l'Europa con la più grande attenzione. Esso ci pare molto superiore, molto più alto di tutte le piccole competizioni e costruzioni personali e di parte, e l'impressione che noi evolviamo dalla primissima lettura è che esso vada verso le masse, non soltanto proletarie ma borghesi che oggi sono tate da spiriti caotici di rinnovamento insieme e di ribellione. Se dovessimo definire questo discorso che veramente apre la lotta elettorale in Italia, diremmo che esso rappresenta la coscienza di un uomo di Stato conservatore, conservatore nel più grande senso della parola: coscienza disposta ad accogliere nell'ambito delle istituzioni liberali le più imperiose novità, le più radicali riforme. Non poche frasi, non poche affermazioni di questo discorso ci sembrano fin d'ora assumere un valore e una portata storica. Certo nessun partito finora ha raccolto in un programma o in un'enumerazione di idee una sintesi della realtà presente italiana che possa paragonarsi per ampiezza, per profondità, per logica costruzione a questa dell'on. Giolitti.

Il «Corriere della Sera» scrive: «Ha parlato Giovanni Giolitti. Su questa santità di avvenire egli ha rovesciato un rigurgito di passato assfiancante: sulla strada del popolo italiano egli ha collocato se stesso di traverso, il suo proprio cadavere, davanti al cui fuoco peso dovrebbe arrestarsi titubante la storia. La storia scavalca gli ostacoli. Irride a chi volle già fermarla nel maggio del '15, a chi, stolidamente, immemore della necessità di comparare le proprie forze agli eventi, non seppe eliminarsi dopo la guerra bibica e volle ad ogni costo sopravvivere e osò misurarsi da pari a pari con fatti e fatti che al loro solo apparire travolgevano regni ed imperi. Distruggevano, quei fatti e quei fatti, l'Austria e la Russia; ma dovevano lasciare inamovibile Giovanni Giolitti. Se pure un istante la storia si ferma davanti a questa caparbia macabra, si ferma solo per rimuovere con un gesto sbrigliato l'ostacolo inerte e procedere oltre».

Prossimo assorbimento della Conferenza di Parigi dalla Lega delle Nazioni?

ROMA, 13. — La prossima ratifica del trattato di pace da parte del Presidente della Repubblica francese rende esecutivo il trattato stesso perchè già ratificato da altre due nazioni per decreto reale: dall'Italia e dall'Inghilterra. La esecuzione del trattato implica il funzionamento della Lega delle Nazioni. Ma potrebbero Stati Uniti e Giappone inviare i loro delegati in seno al Consiglio della Lega, prima di ratificare il trattato? Lasciamo la sottile disquisizione di diritto internazionale perchè c'è un quesito più sostanziale per noi. Il funzionamento della Lega delle Nazioni eliminerebbe il Consiglio Supremo.

E l'eventualità di questa soppressione non costituisce un fatto indifferente

per l'Italia che attende ancora la soluzione di problemi vitali.

Dispacci da Parigi affermano che le Potenze europee si preparano ad inaugurare la Lega delle Nazioni senza gli Stati Uniti; e sembra ormai probabile che saranno costrette in ogni caso a fare a meno della partecipazione dell'America alla Lega per un periodo di tempo che è impossibile prevedere. I giornali americani d'opposizione, come il «New York Sun», discutono persino la possibilità che il Senato respinga l'intero Trattato di pace, e gli stessi fautori del Presidente riconoscono che la ratifica potrà tardare ancora molto.

Consiglio dei Ministri

Le elezioni amministrative al 31 maggio

ROMA, 13. — Stamane alle ore 9,30 si ebbe l'ultimo Consiglio dei ministri di questo periodo con la partecipazione dell'on. Tittoni, il quale parlò per S. Rossore onde conferire col Re prima di ripartire per Parigi.

Questa circostanza rese importante l'odierna tornata del Gabinetto. Varie sono le questioni di politica estera sul tappeto, sia intrinseche alla Conferenza di Parigi, sia concernenti i nostri vantaggi coloniali (nonostante la smentita inglese la cessione del porto di Zeila pare un fatto reale), sia in fine nei rapporti col Fiume. Il problema fiumano avrebbe creato un dissenso tra il capo di Stato Maggiore della Marina ed il suo ministro, provocando le dimissioni del primo di cui certo oggi se n'è occupato il Gabinetto.

Questa circostanza rese importante Ecco le deliberazioni prese secondo il comunicato ufficiale:

1. Organizzazione dei servizi economici in dipendenza del trattato di pace. 2. Proroga fino al 31 maggio 1920 delle rinnovazioni di tutti i consigli comunali e provinciali. 3. Schema di decreto con cui si autorizza il ministero degli affari esteri a provvedere per l'apertura di concorsi diplomatici e consolari. 4. Schema del decreto relativo alle alienazioni dei beni immobili nella Tripolitania e nella Cirenaica. 5. Schema di regio decreto-legge per la concessione dell'assegno supplementare di pensione ai pensionati degli economisti generali dei benefici vacanti.

6. Schema di decreto legge che stabilisce l'obbligo della residenza per i magistrati degli uffici giudiziari di Avvezano. 7. Schema di decreto legge portante modificazioni al regolamento 23 dicembre 1906 n. 665 sul personale dei banchi del lotto. 8. Schema di decreto legge concernente la istituzione di un ente autonomo per l'acquedotto pugliese. 9. Schema di legge concernente la proroga della moratoria del col decreto luogotenenziale 25 giugno 1917 n. 1033 ad alcune società ferroviarie e tranviarie. 10. Convenzione tra il ministero dell'agricoltura e il comune di Firenze per la consegna e l'adattamento del padiglione annesso allo istituto superiore forestale.

11. Schema di regio decreto legge che devolve al ministero dell'industria e commercio e lavoro la fissazione delle tariffe dei contribuenti di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura per gli anni 1919-1929. 12. Costituzione di un istituto italiano per il commercio internazionale 13 provvedimenti per le R. Guardie di finanza.

Nuove incertezze sui provvedimenti finanziari

ROMA, 13. — Si ha un vago sentore di non unanimi consensi manifestatisi in seno al gabinetto nei riguardi dei provvedimenti finanziari. Essi sono allo studio da tre mesi ed era naturale — dicono gli uffici — che sopra il complicato congegno dei medesimi si sollevassero obiezioni al Consiglio dei ministri. Di qual genere sarebbero simili obiezioni? Qualcuno dice che si tratta di opportunità elettorale. Vi sarebbe chi sostiene essere meglio rimandare l'applicazione a dopo il 16 novembre. Altri troverebbe ottimo temperare l'asprezza di questi tributi sul capitale e magari di limitarsi per ora a falcidiare i soprappiù di guerra, rinviando il più spinoso problema del prestito forzoso.

Questa incertezza finanziaria, da cui dipendono circa venti o venticinque miliardi di ripercussioni in borsa, che si addimostra molto nervosa. A infrenare detto nervosismo fu diramato il comu-

nico «Stefani» che smentisce i dettagli dei provvedimenti che qualche indiscreto o fantasioso giornale ammassa in circolazione. All'opo hanno luogo riunioni di banchieri coi ministri del Tesoro e delle Finanze. Un coefficiente dei ribassi subiti da valori e titoli in borsa e delle vendite affrettate di portafogli è stato un preteso riassunto del decreto-legge che fu fatto circolare negli ambienti bancari ed affaristici.

Carabiniere fucilato da soldati di Gabriele d'Annunzio decorato dal Re con medaglia d'oro

ROMA, 13. — Il giorno 3 corr. il carabiniere Burochi Giovanni incaricato con altro militare al servizio di scorta sul piroscafo «Presidente Becher Dubrovnik», fatto deviare verso Fiume in seguito ad un audace colpo di mano, all'esecuzione del quale invano si era già opposto, si rifiutava ripetutamente di aderire alle ingiunzioni minacciose di scendere a terra riferendosi al dovere di non venir meno alla propria consegna se non con la vita. Persisteva in tale idea fino al completo sacrificio. Alla memoria dell'eroico carabiniere fu concessa di emutu proprio la medaglia d'oro al valore militare con la seguente motivazione: «Fulgido esempio d'incomparabile fermezza e del più elevato sentimento del dovere, di scorta con un solo compagno ad una nave mercantile che in seguito ad audace colpo di mano era stata costretta a cambiar rotta ripetutamente fatto segno quale capo servito a intimidazioni e minacce, anche armata mano, con contegno calmo deciso ed eroico, si dichiarò disposto ad affrontare, come affrontò difatti anche la morte piuttosto che venir meno alla ricevuta consegna. «Fiume 3 ottobre 1919».

La campagna elettorale

ROMA, 13. — La situazione dei vari partiti va delineandosi il primario blocco quasi ovunque si sblocca per incompatibilità di carattere. Le deliberazioni prese dal Congresso dei Fasci a Firenze, che impongono l'alleanza dei combattenti solo coi partiti democratici più accessi, salvo rare eccezioni, e che richiedono nel programma immediato la costituzione ed attuazione bezzeccole, rendono delicata la posizione dei conservatori ed in genere dei monarchici a fianco dei mussoliniani. La scissione tra liberali a Roma si è ripetuta a Torino ed in parecchi altri collegi.

Il pessimismo della stampa inglese sulla situazione interna dell'Italia

LONDRA, 13. — La situazione interna italiana è giudicata nei circoli politici e giornalistici inglesi con evidente pessimismo tanto che voci di probabile abdicazione di Re Vittorio emanate dall'«Agenzia della «Presse Association» sono raccolte e divulgate oggi da tutti. Naturalmente l'anormalità della situazione italiana viene attribuita all'avventura di Fiume che ha rotto la disciplina dell'esercito e fatto della marina un arnese inutile, ma si riconosce che altri elementi morali contribuiscono a dare aspetto di gravità alla crisi italiana, come per esempio la difficile posizione economica del paese, la resistenza degli elementi industriali arricchiti durante la guerra alle misure proposte dalla notizia aggiungendo che era a ciò sollecitato dall'autorità italiana e che dal Governo per alleviare tale situazione e soprattutto il timore di vedere attuata la minaccia del prestito forzoso che dovrebbe far rigurgitare ai nuovi ricchi parte almeno dei profitti conseguiti durante la guerra.

Il nuovo Partito del Lavoro costituito a Genova

GENOVA, 13. — Alla Società «Alba Proletaria» questa mattina convennero in folla i rappresentanti di sodalizi e di organizzazione del genovesato per l'istituzione del partito del lavoro. Presiedeva il convegno Ludovico Calda il quale dopo un breve discorso spiegando il motivo della riunione diede lettura dello statuto del partito del lavoro e del suo programma che sono stati approvati per acclamazione dopo una discussione svolta sempre serena tanto nella seduta antimeridiana che nella pomeridiana. Il partito del lavoro è fondamentalmente composto delle Associazioni economiche di mutualità, di miglioramen-

to, di resistenza, di cooperazione e di diverse formate da operai e da impiegati di ogni categoria e senza distinzione di sesso.

Nella denominazione operai vanno compresi tutti i lavoratori salariati delle braccia appartenenti ad officine, ai porti, al mare, alla campagna, ai servizi ed agli istituti pubblici e privati e nella denominazione impiegati vanno compresi tutti i lavoratori della penna dal commesso di azienda privata all'impiegato dello Stato, dallo scritturale al professore di università.

Non possono far parte di esso i partiti politici e per non intralciare il normale andamento del movimento sindacale sono pure escluse dal partito del lavoro tutte le concentrazioni locali e nazionali del movimento operaio e impiegatistico quali Camere del Lavoro, Federazioni di Mestiere, Camere federali, Consorzi, Confederazioni, ecc.

A presiedere il comitato direttivo è stato eletto per acclamazione Ludovico Calda. Il Comitato si metterà subito al lavoro per la scelta dei candidati per le prossime elezioni politiche.

Ludovico Calda fu già deputato socialista; dovette dimettersi in seguito ad un sinistro professionale-giudiziario che ne menomava la reputazione di correttezza. Gode fama di bravissimo parlamentare.

Intimidazioni del Consiglio Supremo alla Germania

PARIGI, 13. — Il Consiglio Supremo ha incaricato la Commissione per gli affari polacchi di studiare le misure per assicurare l'esecuzione degli articoli del trattato relativi allo sgombramento dei territori assegnati alla Polonia dalla delimitazione della frontiera tedesco-polacca e la costruzione di Danzica in città libera ed il regime speciale da stabilirsi per assicurare alla Polonia il controllo e l'amministrazione del porto di Danzica e della Vistola.

Il Consiglio Supremo ha inoltre incaricato il maresciallo Foch di avvertire la Germania che le vendite di materiale aeronautico in Svezia sono considerate come nulle dagli alleati essendo contrarie al trattato. Il Consiglio Supremo ha infine deciso di accordare i delegati lussemburghesi facilitazioni per recarsi alla conferenza del lavoro di Washington.

Il commercio tedesco riammesso nel Brasile

RIO JANEIRO, 13. — Il governo autorizzò l'entrata nei posti brasiliani alle navi tedesche.

La situazione a Riga immutata

STOCOLMA, 13. — Si ha da Reval: La situazione a Riga è immutata da venerdì. La città ha subito danni considerevoli a causa del bombardamento. Il nemico ha tentato di passare il ponte, ma è stato respinto. Neocombattimento vi sono stati numerosi civili morti e feriti. Il tiro dell'artiglieria nemica sul ponte è stato ridotto al silenzio da treni blindati estoni. Le truppe del Colonello Bernout avanzano su largo fronte fra la Dvina e la baja di Riga.

Divisioni rosse annientate

HELSINGFORS, 13. — L'agenzia «Unione» annuncia che l'esercito del nord-ovest continuando l'offensiva in direzione di Pskov sconfisse una divisione rossa; annientò tre divisioni; catturò lo stato maggiore, molti cannoni e occupò una serie di villaggi.

La soppressione della lista nera

LONDRA, 13. — Il ministero degli esteri annuncia che una deliberazione del Consiglio Supremo economico sopprime la lista nera.

Poincaré autorizzato a ratificare il trattato di pace

PARIGI, 13. — Una nota dell'«Agenzia «Havas» dice: La legge approvata dal parlamento autorizza il presidente della Repubblica a ratificare il trattato di pace ed a farlo eseguire, qualora ve ne sia bisogno, sarà promulgata domattina. Il trattato diverrà però esecutivo soltanto dopo la ratifica, ossia quando quelle potenze firmatarie la cui ratifica è indispensabile avranno presentato a Parigi gli atti che comprovano l'approvazione dei capi di stato. Il processo for-

male esecutivo constatante la presentazione medesima sarà presentato al presidente della repubblica il quale firmerà il decreto relativo alla promulgazione del trattato stesso. Gli atti di ratifica dell'Inghilterra e dell'Italia debbono del resto arrivare fra breve. La medesima procedura dovrà essere seguita per i trattati di garanzie militari con l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

Il «Journal Officiel» promulgherà anche la legge che approva i trattati conclusi con gli Stati Uniti e con la Gran Bretagna in caso di aggressione da parte della Germania.

L'abolizione dello stato d'assedio in Francia

La libertà di stampa restituita

PARIGI, 13. — Con decreto odierno è tolto lo stato d'assedio che era stato proclamato durante la guerra in tutti i dipartimenti francesi nel territorio di Belfort e nei tre dipartimenti dell'Algeria.

Un altro decreto abroga, a partire dall'entrata in vigore del precedente decreto, la legge che reprimeva le indiscrezioni di stampa durante la guerra.

Le truppe romene sgombrano dal territorio ungherese

PARIGI, 13. — Si ha da Budapest: In conformità a decisione dell'alto comando Rumeno le truppe romene sgombrano il territorio ungherese, situato ad avest del Danubio, che consegnano all'esercito ungherese. Fino a nuove ordine le truppe romene continueranno ad occupare la linea Valivzvolger.

Alti ufficiali rumeni arrestati per bolscevismo!

VIENNA, 13. — A Gilava sono stati arrestati molti alti ufficiali rumeni, sotto l'accusa di avere rapporti coi bolscevichi.

Brussa occupata dagli inglesi?

ROMA, 13. — Il «Messaggero», dando la notizia dell'occupazione della città di Brussa, in Asia Minore, per parte degli inglesi, rileva la gravità dell'avvenimento, ed osserva: «Continuano le occupazioni inglesi in Asia Minore. Dopo quella di Aidin è la volta di Brussa. Siamo sempre nella fascia litorea, che è la più ricca e la più popolosa della penisola asiatica, ma, invece che verso l'Arcipelago Egeo, verso il Mar di Marmara. Brussa ha maggiore importanza di Aidin essendo capo del vilayet omonimo ed uno dei più autorevoli centri islamici. La notizia di quest'altra occupazione non viene, come quella di Aidin, da fonte ufficiale, ossia non ci è annunciata da Parigi come un'operazione deliberata dal Consiglio Supremo. Sono i giornali greci che ce la passano con la stessa motivazione usata per quella di Aidin: disordini causati dai turchi insorti e radunati sotto la bandiera di Kemal pascià. Il provvedimento può quindi riassumersi sotto questo titolo: «Ristabilimento dell'ordine in Asia Minore: occupazione provvisoria da parte delle truppe inglesi». Si può presumere che l'elenco delle occupazioni debba continuare; sarà bene che anche noi non distogliamo la nostra attenzione da questo teatro di avvenimenti».

Il movimento nazionalista in Turchia

PARIGI, 13. — Si ha da Atene: Secondo informazioni da Costantinopoli la popolazione di Brussa e di Adrianopoli avrebbe aderito al movimento nazionalista.

Cortesie al Senusso in Bengasi

ROMA, 13. — E' giunto da Bengasi in forma solenne Saied Idris El-mussì capo della confraternita mussita per rendere omaggio al governo. Ricevuto con gli onori dovuti al suo alto rango in uno scambio di discorsi col governatore nobile Giacomo De Martino ancora una volta El Saied Idris ha avuto occasione di riaffermare i suoi sentimenti di fedeltà all'Italia; il proposito di collaborare col governo al pacifico processo della colonia. E da parte nostra si riafferma l'intendimento di seguire lealmente la politica di libertà inaugurata in Libia, di dedicarci con seria opera di pace al benessere della popolazione tenendo la confraternita senussita in quel prestigio che la sua antica opera civilizzatrice il rispetto degli arabi le danno diritto.

Interessi e Cronache del Friuli

Lista probabile dei Combattenti e del Fascio

Ci viene comunicata come molto probabile la seguente lista concordata tra i combattenti ed il fascio:

- Avv. Mini (per Gemona-Tarcento).
- Ing. Cudugnetto o avv. Girardini (per Udine).
- Avv. Druschi (per Palmanova-Latisana).
- Avv. Ciriani (per Spilimbergo-Magnago).
- Prof. Leich (per Cividale).
- Cella (per Tolmezzo).
- Gasparotto (per Pordenone).
- Luzzatto Fabio (per S. Daniele-Codroipo).

Le incertezze intorno al nome dell'on. Girardini ebbero una eco-raccomandazione in uno spunto del «Gazzettino» di ieri.

Caratteristica dei nomi della lista è lo spirito guerrafondaio in cui si distinse.

Elettrificazione

Secondo notizie officiose starebbe per entrare nella fase risolutiva l'elettrificazione delle ferrovie italiane, per oltre 6.000 km. A tal uopo nel Gabinetto del ministro si sono riuniti i rappresentanti delle società elettriche italiane e di un gruppo americano che dovranno fornire i mezzi e le macchine affinché la trasformazione possa avvenire nel più breve termine possibile. Si intende che — almeno a quanto viene assicurato dal ministero competente — il Sindicato americano non avrà alcuna ingerenza sulla direzione delle ferrovie stesse, ma avrà semplicemente la direzione dei lavori di trasformazione del mezzo di trazione delle nostre ferrovie. Il Sindicato dispone oggi di un fondo di trecento milioni di cui la metà è stata fornita da banchieri americani e il rimanente dalle Società italiane. Si darebbe mano ai lavori immediatamente. Per ora si penserebbe alla trasformazione di quei tronconi ferroviari che più facilmente si prestano ad una rapida trasformazione.

Confidiamo che fra questi tronconi più facilmente elettrificabili vengano an-

noverati quelli del nostro Friuli e della Prov. di Belluno, per la grande ricchezza di forze idroelettriche che si possiedono.

Le porte della Jugoslavia si aprono per il libero transito

Da ieri o da oggi principia il libero transito attraverso il territorio Jugoslavo a merci e passeggeri provenienti da Trieste e diretti a Vienna, servizio che fino ad ora era sostenuto con gravi difficoltà dalla linea di raccordo Trieste-Pontebba.

Se solo oggi è stata data questa concessione è per le difficoltà di ordine diplomatico che prima l'ostacolavano poiché l'Italia avrebbe dovuto mandare in uno stato non riconosciuto come è il regno S. H. S. agenti consolari per la concessione dei passaporti e la Jugoslavia viceversa in Italia. Questo stato di cose però risultava a danno d'ambidue gli stati che hanno deciso finalmente di mettersi d'accordo. Così a Trieste vi sarà un agente Jugoslavo e a Lubiana italiano. Provvisoriamente le autorità rinunciano ai passaporti.

VITA DEL PARTITO IN BREVE

A Faedis e Racchiuso conferenze

Ci scrivono da Faedis: Nella sala dell'Asilo infantile un discreto numero ascoltò la conferenza del sig. avv. Biavaschi della vostra città. L'oratore illustrò il programma del P. P. I. e speriamo abbia lasciato un po' di buon seme in mezzo a questo popolo.

Indi passò a Racchiuso ove parlò ad un immenso uditorio che alla fine coronò il suo dire con un applauso generale.

Tessera

La segreteria del Comitato Provinciale ci comunica:

Essendo esaurite le tessere avute in consegna dal Comitato Provinciale — si invitano tutte le Sezioni costituite a voler richiedere direttamente alla direzione centrale del P. P. I. — (Via Riffata, 102, Roma) le tessere di riconoscimento necessarie per i singoli iscritti.

Come è noto ogni tessera costa L. 2 di cui L. 1.15 va spedita a Roma, mentre gli altri 85 cent. restano a beneficio della Sezione locale.

TRA I LIBRI

Abbiamo sott'occhio, ricevuto in omaggio, il libro: «Guida per le elezioni politiche» di C. Monteleoni e A. Alberti edito da Nicola Zanichelli. Tutto ciò che riguarda il complesso meccanismo delle elezioni vi è svolto diffusamente e ciò che fa subito comprendere che il libro non è destinato alla massa degli elettori per i quali è necessario un'esposizione più succinta e popolare. Esso invece tornerà di grande vantaggio ai capi del movimento, ai magistrati, ai segretari comunali, a tutti coloro insomma che devono o desiderano essere a cognizione anche delle più piccole sfumature della nuova legge elettorale anche attraverso le più attendibili interpretazioni. Il volume è intercalato da numerose tavole illustrative che rendono più efficace l'esposizione del contenuto.

Il ritorno di Mons. Faidutti a Gorizia?

La notizia è data dal «Popolo d'Italia» in una corrispondenza da Venezia, che ci informa:

«Monsignor Faidutti da Vienna ritornerà a Gorizia a riprendere le funzioni di arciprete e di vicario capitolare della cattedrale, auspici il generale Segre, capo della missione italiana a Vienna, il nunzio pontificio Valfrè di Bonzo e un'altra autorità politica la quale avrebbe detto al Faidutti: «Monsignore, forse avremo bisogno di lei laggiù».

«Monsignor Faidutti interrogato a Vienna su quanto ci fosse di vero nei riguardi del ritorno a Gorizia, confermò come era stato buon austriaco così sarebbe stato buon italiano».

La solenne posa della prima pietra del ricostruendo ponte a Moggio Udinese

(Dal nostro inviato speciale)

C. L. — Quella di oggi non fu una delle tradizionali feste a base di trattenimento danzanti; la festa di Moggio non fu una delle solite ricorrenze che si notano così tanto per non dimenticare una data che in fondo è poco importa; Moggio oggi volle solennizzare l'esponente di una volontà fattiva predicando insieme un'altra data che venga a sanare il frutto dell'operosità feconda del suo popolo.

La giornata splendida, un limpido sole venne ad allietare coi suoi raggi la ridente natura concorrente così anche alla riuscita della festa.

Moltissimi manifesti tappezzavano i muri delle ridenti casette, notando quello redatto dalla Giunta nel quale si ricorda l'opera comune dei tanti sacrificati sui campi di battaglia e si esortano i superstiti a perseverare con la forza del lavoro sulla via della redenzione patria.

Alla stazione troviamo già pronti ad attendere gli ospiti, moltissimi cittadini e la rappresentanza civile.

Notiamo tra tanti il Sindaco avv. Nais, l'assessore dott. Cossetini, il segretario avv. Aristide Sarti, S. Eec, il generale Malatesta comandante la brigata Treviso e Monsignor Belfio.

Scambiate le strette di mano prammatiche si forma il corteo.

Precede la Banda del 99 Reggimento Fanteria, seguono quindi le autorità locali, le rappresentanze dei vari comuni del Canale del Ferro, fra cui i sindaci di Resia, Resineta, Chiusaforte, Raccolana, il Segretario come Rizzi anche per il Comune di Dogna, il signor Pagnetti Guido, l'ing. Del Fabbro Pietro, il cav. Antonio Bellina di Venzone, il cav. Ghioldi Achille, De Cecco Giovanni di Osoppo, il I agente delle Imposte di Moggio, il signor Giovanni Gerenna, il presidente della Cooperativa sig. Antonio Missoni, il signor Peccol Agostino direttore dei lavori, il caposquadra principale Daniele Della Schiava, l'onorevole Gortani, Zeavo Luigi fu Nicolò, De Colle Alessandro, Pagnetti Amabile, Bonanni Bortolo, Bonanni Antonio, l'esposizione di Moggio sig. Decimà, il signor Ettore Della Schiava, il ricevitore del Dazio signor Martinuzzi Francesco, il prof. Davide Tonini ed altri ancora il cui nome ci è sfuggito.

Intanto gli operai addetti ai lavori del ponte accudiscono agli ultimi prepa-

rativi per la posa della prima pietra. Il sole alzatosi irradia i vecchi piloni del ponte fatto saltare la notte del 28 ottobre 1917 e le acque gorgolianti del Fella lambiscono le ghiaie attorno alle quali gioca la spuma smossa dalle onde.

Alcuni dilettanti di fotografia postano le loro macchine per riprodurre la scena, e le carriere che innalzano il masso quadrangolare stridono. Sembra il rumore di quelle che una volta alzavano dai carrelli di trasporto fino all'alfusto, i pesanti obici da 305. Questa è ben differente.

Il corteo si avvia preceduto dalla musica le cui note oecheggiano con strana eco per la vallata confondendosi al gorgoglio delle acque del Fella. Tante bandierine sventolano sulle travature come gliardiretti nelle antenne dei grandi navigli e fanno risaltare i loro colori tra lo sfondo bianco dei ghiaie e quello verdeggianti delle finestre.

Il corteo passato il ponte di legno, gira attorno i ruderi della scarpata di protezione fatta saltare, scende per una viottola improvvisata per necessità di lavoro ed avvicina al primo pilone nuovo che emerge appena appena dalle ghiaie. Alla tribuna adornata di edera e di sempreverdi prende posto il Sindaco avv. Nais, l'assessore Cossetini, il magg. generale Malatesta, il cav. Bouffoglio vice Prefetto di Tolmezzo, l'on. Gortani, il Perito capitano Gerenna rappresentante la sezione udinese dei Combattenti, alcune signore e varie altre rappresentanze.

Mons. Belfio dà la benedizione di rito tra l'attenzione dovuta dal pubblico che guarda commosso ed a capo scoperto! indi rivolgendosi agli astanti ricorda con parole veramente sentite l'opera svolta dal popolo tutto in questi quattro anni di guerra. Ricorda con tinte forti l'invasione nemica auspicando che il vero sentimento di feconda iniziativa di cui è animato il popolo nostro, non venga mai meno.

«Il nuovo ponte, egli dice, possa ricordare ai posteri un'Italia grande sui campi di guerra, ma grande più ancora nelle iniziative di pace. Su di esso non transitino più strumenti di morte e di guerra il cui sferragliare rumore ci colpiva nel profondo dell'animo, ma su di esso possano transitare le opere di lavoro di ogni vera civiltà».

Il card. Ferrari, cav. di Gran Croce, è stato in questi giorni decorato del Gran Cordone dei SS. Maurizio e Lazzaro, e mons. Longhin, vescovo di Treviso nominato ufficiale dell'ordine Mauriziano.

Ieri mattina si è riunita a Tronto l'assemblea costitutiva della sezione provinciale trentina del Partito popolare italiano. Sono intervenuti l'onorevole Meda e il segretario politico don Sturzo.

I praticanti d'avvocatura del circondario di Innsbruck che stanno facendo il loro anno di pratica presso il tribunale, si sono messi in sciopero per ottenere dei miglioramenti economici. Sono però ben presto rientrati in servizio, essendo stata accolta la loro principale domanda per l'equiparazione coi praticanti d'avvocatura di Vienna.

Il sig. Conti segretario della Camera di Lavoro di Verona non vuol dar... conti, cioè dare spiegazioni sulla via che hanno preso 150.000 lire della cassa da lui amministrata.

La nuova tariffa ferroviaria provvisoria avrebbe decorrenza dal 16 corrente. L'aumento circa le merci sarà quasi generale. Riguardo alla tariffa viaggiatori, la percentuale di aumento varierà proporzionalmente fra le classi aumentando la differenza di prezzo fra i biglietti delle varie classi.

Gli smobilizzati rimpatriandi in Svizzera, dove avevano dimora prima della guerra, si trovano ora le porte chiuse per ritornare in seno alle loro famiglie: vedremo come verrà risolta la curiosa questione.

Si vocifera che Thaon de Revel abbia la ferma intenzione di abbandonare l'alta carica. Negli ambienti del Ministero della Marina si mantiene intanto a ciò il più rigoroso riserbo.

Bergheim nel Wurtemberg è la dimora, finora tenuta nascosta, di Ferdinando ex-Zar di Bulgaria. Ivi egli ha comperato un castello e intende aspettare in santa pace l'ora in cui sarà chiamato a far parte del numero dei più.

Ringrazia i colleghi del Canale del Ferro che hanno voluto con la loro presenza riconfermare una comunione di sentimento e di lavoro all'unico scopo del generale benessere.

Certo di interpretare il desiderio della popolazione e degli intervenuti legge due telegrammi diretti all'ex-Prefetto Errante ed al Sottoprefetto Costa i quali, egli assicura, assencondarono con cura e con ardore i desideri di queste popolazioni. Numerata all'opera le benemerite di costoro e l'opera da essi svolta quali rappresentanti del Governo nella nostra provincia.

Segue il signor Antonio Bizzoni a nome della Cooperativa di Lavoro.

Il segretario Comunale avv. Sarti legge le adesioni pervenute.

Il vice-prefetto di Udine inviò il seguente telegramma:

«Il mo. Sindaco Moggio,

«Ringrazio V. S. cortese invito spiacente impossibilitato intervenire essendo anche III. sig. Prefetto tutt'ora impedito, né potendo io rappresentarlo perché dovrei lasciare ufficio. Mando plausti e auguri inizio importante opera».

V. Prefetto Sartori.

Il Sindaco di Gemona così telegrafava:

«Spiacente non poter presenziare simpatica festa inno fervidi auguri a Moggio che finisce».

Fantoni.

Seguono i telegrammi del comm. Spezzotto presidente della deputazione Provinciale di Udine, dell'on. Morpurgo per la Camera di Commercio, del com. Ronier ed una lettera dell'on. Gortani.

Da ultimo parla il sottoprefetto di Tolmezzo il quale manda un caldo saluto all'Amministrazione Comunale di Moggio la quale tra le poche emerse per le sue meriti, per lo spirito di cui è animata, per quel valido interessamento che ha sempre avuto per l'opera in specie, per la fioritura del paese e della popolazione in genere.

Ripete l'augurio espresso dal sindaco avv. Nais, a tutti i presenti quello cioè di poter solennizzare l'anno ventennale di compimento del manufatto.

La festa di Moggio sovrana nel suo carattere, precisa nelle sue forme, è l'augurio che va avverandosi, è la conferma di un desiderio sentito da tutti, cioè di riprendere le opere feconde di pace per il raggiungimento di un vero e saldo benessere sociale.

A Moggio si è accoppiato questo duplice miraggio che è la vita sentita di tutte le generazioni, che è infine la realtà dell'ora presente.

Nota storica. — Il ponte distrutto era in fase di lavoro, su tre o più piloni, e fatto saltare dal nostro giorno militare nelle terribili ore di Caporetto.

ta la pergamena che ricorda la data memorabile indi deposta nell'incavo preparato del masso e suggellata col cemento.

Le carrucole scorrono cigolando sulle rotelle d'acciaio, il masso si abbassa lento e maestoso e si adagia sopra la malta di cemento che lo deve immobilizzare nel mezzo del grande pilastro emergente dal ghiaieto.

La musica suona e le autorità si scambiano a vicenda la cazzuola di calce gettandovene ciascuno attorno al grande macigno.

Il corteo si rimette quindi in cammino dirigendosi verso il municipio dove ha luogo il vermouth di onore offerto agli intervenuti. Accurato il servizio di confort da parte del Caffè Fuso e, tra parentesi, buone anche le paste fatte a Moggio...

Alle dodici precise nella sala terrena dell'albergo «Leon Bianco», ben addobbata per l'occasione, ha luogo il banchetto pure offerto così gentilmente dalle autorità Comunali di Moggio a tutti gli intervenuti. I coperti superano la sessantina ai quali si è aggiunto anche l'on. Ancona ed altre notabilità.

Allo «champagne» il sindaco Nais, tanto dice, per continuare una tradizione di prammatica, brinda ai presenti ed ai molteplici che pur aderendo all'invito per motivi professionali non hanno potuto presenziare. Nota in modo speciale il Sindaco di Pontebba. Ricorda le condizioni purtroppo dolorose in cui versa quella borgata e formula l'augurio che possa ben presto rinascere a nuova vita mercè l'opera feconda di suo popolo e quella pur valida, ma sempre tarda, del nostro Governo.

Ringrazia i colleghi del Canale del Ferro che hanno voluto con la loro presenza riconfermare una comunione di sentimento e di lavoro all'unico scopo del generale benessere.

Certo di interpretare il desiderio della popolazione e degli intervenuti legge due telegrammi diretti all'ex-Prefetto Errante ed al Sottoprefetto Costa i quali, egli assicura, assencondarono con cura e con ardore i desideri di queste popolazioni. Numerata all'opera le benemerite di costoro e l'opera da essi svolta quali rappresentanti del Governo nella nostra provincia.

Segue il signor Antonio Bizzoni a nome della Cooperativa di Lavoro.

Il segretario Comunale avv. Sarti legge le adesioni pervenute.

Il vice-prefetto di Udine inviò il seguente telegramma:

«Il mo. Sindaco Moggio,

«Ringrazio V. S. cortese invito spiacente impossibilitato intervenire essendo anche III. sig. Prefetto tutt'ora impedito, né potendo io rappresentarlo perché dovrei lasciare ufficio. Mando plausti e auguri inizio importante opera».

V. Prefetto Sartori.

Il Sindaco di Gemona così telegrafava:

«Spiacente non poter presenziare simpatica festa inno fervidi auguri a Moggio che finisce».

Fantoni.

Seguono i telegrammi del comm. Spezzotto presidente della deputazione Provinciale di Udine, dell'on. Morpurgo per la Camera di Commercio, del com. Ronier ed una lettera dell'on. Gortani.

Da ultimo parla il sottoprefetto di Tolmezzo il quale manda un caldo saluto all'Amministrazione Comunale di Moggio la quale tra le poche emerse per le sue meriti, per lo spirito di cui è animata, per quel valido interessamento che ha sempre avuto per l'opera in specie, per la fioritura del paese e della popolazione in genere.

Ripete l'augurio espresso dal sindaco avv. Nais, a tutti i presenti quello cioè di poter solennizzare l'anno ventennale di compimento del manufatto.

La festa di Moggio sovrana nel suo carattere, precisa nelle sue forme, è l'augurio che va avverandosi, è la conferma di un desiderio sentito da tutti, cioè di riprendere le opere feconde di pace per il raggiungimento di un vero e saldo benessere sociale.

A Moggio si è accoppiato questo duplice miraggio che è la vita sentita di tutte le generazioni, che è infine la realtà dell'ora presente.

Nota storica. — Il ponte distrutto era in fase di lavoro, su tre o più piloni, e fatto saltare dal nostro giorno militare nelle terribili ore di Caporetto.

UDINE

Le scuole comunali si apriranno il 22 corr.

Il Municipio ci comunica:

Col giorno di sabato p. p. si sarebbero dovute chiudere le iscrizioni alle scuole elementari. A rendere sollecite e diligenti le famiglie non bastarono pubblici avvisi, né comunicati ai giornali, né circolari diramate a centinaia di copie in tutta la città e nel suburbio. A tutt'oggi è appena iscritta la metà degli alunni che dovrebbero frequentare le scuole del Comune.

Questo fatto deplorevole — insieme con le difficoltà che derivano dai grandi mutamenti e spostamenti avvenuti nella popolazione, dallo stato poco felice in cui sono ancora parecchi locali e dalla deficienza della spulpettile — toglie per ora la possibilità di procedere ad una conveniente ripartizione della scolarità nelle varie sedi e ad una sistemazione anche approssimativa delle classi.

Però le iscrizioni necessariamente continueranno per tutta la settimana in corso e le lezioni, nelle scuole urbane, non potranno cominciare fino al giorno 22 corrente.

I ritardatari sono vivamente sollecitati a compiere il loro dovere per l'educazione dei figli.

Sotto l'autocorriera

L'altra sera fu trasportato al nostro ospedale in condizioni gravissime, certo Simeoni, vittima di un investimento da parte dell'autocorriera che fa servizio Tarcento-Tricesimo. Gli fu riscontrata frattura completa della scapola cranica alla regione frontoparietale con distacco di grossi frammenti ossei; largo squarcio del cuoio capelluto, estendentesi fino alla regione temporale sinistra e vomito cerebrale.

Si taglia un labbro

L'operaio Migotti Giuseppe da Cormons alto, lavorando nella fabbrica di birra, ieri si tagliava accidentalmente il labbro superiore. Ne avrà per otto giorni.

Per l'esattezza

Riceviamo: Nel resoconto dato ieri circa l'intervento delle rappresentanze delle varie filande è incorso un errore: furono dette presenti le operaie di Rivolto che invece mancarono ed omesse, le numerose e brave operaie della filanda di Palmanova.

Riunione

dei rappresentanti i funzionari del Comune rimasti durante l'invasione

Sono rappresentati alla Riunione tenutasi ieri gli impiegati, gli agenti, i maestri, i vigili, ecc. Poche le assenze giustificate, pochissimi i rifiuti di adesione.

Si inizia la discussione col trattare sulla mancata liquidazione dello stipendio allo spazzino Michelotti e si decide di attendere, prima di rinnovare altre pratiche, il responso della Giunta Comunale.

Indi si dà lettura di quanto fu deliberato in Assemblea: viene approvato.

Letta, tra il generale consenso, una lettera del dott. Gardi, viene nominata una Commissione che rivesta carattere prettamente esecutivo con l'incarico di provvedere a tutte le pratiche inerenti al miglioramento economico dei funzionari mandanti.

Indi con cordiale, reciproco saluto si scioglie la seduta.

TEATRI ED ARTE

Teatro Sociale

Continuano con crescente successo le rappresentazioni di «Tosca».

Domenica sera si ebbe un altro esaurito e la cronaca deve registrare ancora una volta il plauso entusiastico ed unanime a tutti indistintamente gli eletti artisti ed al valentissimo maestro Segattini. La Solari, il Salbego ed il Morellato furono meritatamente festeggiatissimi.

Fervono le prove per la «Cavalleria Rusticana» e «Pagliacci» che promettono una edizione veramente ottima.

Questa sera e domani, quinta e sesta di «Tosca»: giovedì prima di «Cavalleria» e «Pagliacci».

MOIMACCO

Lega fra Coloni. — (13). Anche qui l'istituzione così importante per la tutela degli interessi di questa dimenticata classe di lavoratori è finalmente un fatto compiuto. Presenti buon numero di operai e coloni, l'avv. Biavaschi tenne una delle sue pratiche conferenze illustrando il vasto problema della organizzazione colonica che ha per noi friulani una speciale importanza.

Viene fondata l'unione locale i cui adepti iniziarono già il disbrigo delle moltissime pratiche inerenti alle locazioni ed al fatto colonico.

TRICESIMO

Echi della festa. — (13). Non per constatare la splendida riuscita della festa vi scrivo, ma per farvi notare la stonatura del ballo che non entrava a far parte del programma del legittimo Comitato. Lessi un elogio ai Tricesimani anche nell'«Avvenire d'Italia» perché sanno far feste senza introdurre il ballo, invece causa i soliti guastamestieri l'elogio ricevuto non può competere appieno.

RONCHIS DI FAEDIS

Domande lecite. — Mi saprebbe dire il sig. corrispondente Ergo che scrisse le lodi del «Burgermeister» sig. Cantarutti nell'ultimo numero del «Friuli» dove sono andati a finire gli effetti letterari distribuiti giorni or sono in Municipio?

Ed anche il sig. Cantarutti vorrebbe dire se i letti sono stati distribuiti ai solo bisognosi od a questi no ed agli altri?

Intendo parlare solamente dei letti distribuiti a Ronchis e non di altri.

Se il sig. Ergo ed il suo collega sig. Cantarutti non avranno il coraggio di rispondere la gioveremo più in alto.

MORTEGLIANO

Conferenza D. Masotti. — L'amicizia sera nella sala del Circolo e sventile D. Ugo Masotti tenne l'annunciata conferenza su «L'ora dei giovani». Una parola più che elegante tratteggiò la società di ieri ipocrita e decrepita, parlò degli anni di guerra ripieni di eroismo e di eroismo: valore e virtù; infine dando uno sguardo al momento che attraversiamo indicò con frase decisa i rimedi ed i doveri. Rimedi di riduzione spirituale: doveri di studio educazione dei nostri giovani. Indica il circolo giovanile come luogo e mezzo adatto. Delinea le funzioni del Circolo: inizia i soci ad essere fedeli pionieri della idea cristiana unica salvezza sociale.

Federazione dei Piccoli Proprietari

Sabato annunciamo nelle colonne di questo giornale l'istituzione della Federazione Friulana dei Piccoli Proprietari. E' bene oggi esporre ai lettori il programma della Federazione Italiana, programma che ha una vasta cerchia di esplicazione pur essendo contenuto nei pochi e succinti articoli che qui pubblichiamo, articoli che convergono allo scopo unico per cui la Federazione è stata istituita, quello cioè del vero benessere sociale e morale della classe più faticosa e più redditizia che è quella dei piccoli proprietari.

1.0 — Inchiesta nazionale sulle condizioni della piccola proprietà rurale (stata poi deliberata lo scorso anno 17 dal Ministro Miliani... senza che però abbia finora avuto seguito!);

2.0 — Rappresentanza pubblica e permanente nazionale, e locale, dei piccoli proprietari con funzioni consultive e regolatrici. (Tale rappresentanza è stata ottenuta, recentemente, solo per il Comitato Tecnico d'Agricoltura, in cui entra un rappresentante della Federazione nella persona del consigliere rag. Giuseppe Sevola);

3.0 — Esenzione tributaria delle quote minime, reclamata insieme da ragioni d'umanità, d'equità sociale e di convenienza amministrativa e tecnica. (Tale esenzione venne ottenuta per i nuovi aggravi introdotti dal Ministro delle Finanze, on. Meda, nel riordinamento di guerra delle imposte dirette; D. L. 9 novembre 1916 e 9 settembre 17; ma la Federazione reclama una esenzione totale delle quote minime basandosi sul principio della intangibilità del minimo di reddito per ciò, riferendosi all'attuale progetto di riforma tributaria preparato dal Ministro Meda, la Federazione domanda che sia estesa ai redditi di categoria A 2 e A 3 — terreni fabbricati — l'esenzione dall'imposta normale fino alla somma complessiva di L. 1200, prevista nell'art. 8 per le altre categorie B, C e D (redditi misti e di lavoro);

4.0 — Sgravi e perequazione degli oneri fiscali gravanti i trapassi e limitazione delle sovrimeposte fondiarie, toccanti ormai, nei comuni a piccola proprietà, aliquote inverosimili. (A tali riforme apre la via l'ammunizione generale riforma dei tributi del Ministro Meda ai cui criteri direttivi la nostra Federazione ha fatto adesione);

5.0 — Insequestrabilità delle piccole unità fondiaria;

6.0 — Incremento del piccolo credito agricolo, iniziato secondo buoni criteri col D. L. 10 maggio 1917);

7.0 — Sgravi ed aiuti alle libere istituzioni di previdenza, mutualità e macchine agricole, riscatto di cavi irrigui ed uso in comune degli stessi, campi sperimentali, allevamenti in comune, ecc.) che meglio si addicono alle esigenze ed alle possibilità delle rispettive plaghe e paesi.

8.0 — Estensione delle pensioni di invalidità e vecchiaia;

9.0 — Riforma della legge forestale (progetto Raineri) in armonia ai bisogni del meno abbienti e riforma della legge sulle derivazioni e sugli usi delle acque pubbliche, in conformità ai diritti delle popolazioni montane e agli interessi dei lavoratori rurali, nonché sviluppo della viabilità, specie nelle regioni montane;

10.0 — Sviluppo dell'istruzione agraria popolare e in particolare assistenza tecnica agronomica delle regioni a piccola proprietà.

Tale programma di riforme legislative non esaurisce però lo scopo della Federazione Italiana. Questa non intende che il compito di rilevare e difendere la piccola proprietà spetti unicamente allo Stato; l'organizzazione ha un compito altrettanto importante ed efficace, il quale consiste nel risvegliare, educare e coordinare le energie individuali, portandole alla più alta potenza produttiva.

L'organismo della Federazione Italiana è fatto in modo da combinare l'azione generale rappresentativa a tutela della classe (che viene svolta dal Comitato centrale) con l'azione locale

per la cura diretta degli interessi immediati (che spetta alle sezioni).

Le singole sezioni devono dunque interessarsi per provvedere ai bisogni locali, promuovendo tutte le forme cooperative (casse rurali, unioni agricole, cantine e latterie sociali, mutue assicuratrici, consorzi ed agenzie di vendita, forni essiccatori per bozzoli, granai collettivi, cooperative di consumo, laboratori per piccole industrie rurali, associazioni per l'esercizio collettivo di cooperazione;

Opera svolta dall'Associazione

Sarebbe impossibile enumerare in un articolo l'opera svolta dal sodalizio; accennerò soltanto che l'organizzazione si è estesa rapidamente in molte regioni d'Italia, dalle Alpi alle Isole, raccogliendo parecchie e parecchie migliaia di soci. Per iniziativa della Federazione si costituiti, durante la passata legislazione, un Comitato parlamentare di amici della piccola proprietà. La Federazione promosse varie interpellanze in Parlamento a favore della classe, in materia fiscale, sulla questione forestale e intorno alla necessità di una inchiesta nazionale.

Partecipò con pubblicazioni, con riunioni e con l'opera dei deputati amici alla discussione dei vari provvedimenti tributari presentati dal Governo nel quinquennio, difendendo la causa della piccola proprietà.

Nel 1914, in maggio, forte già di oltre 150 sezioni e quindicimila soci, alla vigilia della grande guerra europea, raccolse a Parma un notevole congresso di piccoli proprietari, il primo in Italia veramente di classe, con l'adesione di autorevoli personalità del mondo politico e scientifico-sociale, per la riaffermazione dei postulati dell'organizzazione dei piccoli proprietari coltivatori.

Scoppiata la guerra, il Comitato esecutivo della Federazione non cessò di rappresentare al paese ed al Governo i bisogni della classe.

Agitò per tempissimo la questione della mano d'opera agricola e continuamente, per merito dei propri capi, gli on. Mauri e Micheli, vi richiamò l'attenzione dei governanti. Appena si accennò a una probabile riforma dei tributi presentò al Ministro delle Finanze un elaborato memoriale sul trattamento fiscale della piccola proprietà, e la campagna per le invocate esenzioni e miglioramenti è tuttora in corso.

Il Vice Presidente on. Micheli, nella Commissione per la piccola proprietà nominata nell'ottobre 1917 dal Ministro Raineri, e che ha in corso i suoi con una chiara relazione e con utili discussioni il programma di riforme della Federazione.

Questa poi assiste efficacemente, ottenendo dai vari Ministri provvedimenti opportuni, i piccoli proprietari dell'alta Italia e della Sardegna colpiti dalle inondazioni del 1917, ed il bollettino sociale «La Terra» reca ognora l'eco delle varie buone battaglie in favore della piccola proprietà e per la organizzazione della classe. Durante lo ormai scorso periodo della guerra, la Federazione si preoccupò di tener desta, anche malgrado la dolorosa tregua, l'attenzione dell'opinione pubblica sui problemi della piccola proprietà ed attese a creare nella classe la coscienza delle proprie giuste rivendicazioni e prepararla a conseguire quindi la soddisfazione a traverso le riforme preannunciate per il dopo guerra.

All'opera dunque; bisogna agire, specie in questi momenti. Qui in Friuli il flagello della guerra ci ha tolto tutto, ci ha distrutto il vasto patrimonio della nostra più fiorente prosperità; è duopo ricostruirlo e per fare questo è necessaria l'opera comune, concordata, per ottenere dal Governo una sana riforma basata sul vero sentimento di giustizia.

Carlo Liva.

Per chiarimenti sulla Federazione si presta volentersamente il sottoscritto: Via Treppo, 1 — Udine. C. L.

zio domani alle ore 9 e continueranno fino a venerdì prossimo.

La legion d'onore e la croce di guerra alla città di Nancy

NANCY, 13. — Il presidente della Repubblica Poincaré calorosamente acclamato ha consegnato la legion d'onore e la croce di guerra alla città di Nancy per il coraggioso atteggiamento tenuto durante la guerra.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile.

Udine - Stab. Tip. S. Paolino

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre, di lacrimazioni. Visite 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18. Gratuite per i poveri lunedì e giovedì 19, 14. UDINE - Via Felice Cavallotti 8.

Orario ferroviario

PARTENZE
Udine-Venezia: 0.45 — 6.45 — 17.17 — 17.45.
Udine-Cormons-Trieste: 0.20 (f) — 5.30 — 14 — 17 — 19.35.
(f) Si effettua il Mercoledì, Venerdì e Domenica.
Udine-Pontebba: 6 (f) — 6.15 — 17.40.
(f) Si effettua il Lunedì, Mercoledì e Venerdì.
Udine-Cividale: 6 — 10.45 — 18.30.
Cividale-Suzid (Caporetto): 7.51 — 19.11.
Udine-Palmanova-Cervignano: 5.50 — 11.20 — 16.15.
Stazione per la Carnia - Villa Santina: 8.20 — 18.4 — 19.30 — 21.4.
Gemona-Casarsa 5.35 — 15.35.

ARRIVI
Venezia-Udine: 5.10 — 12.2 — 13.42 — 19.7.
Trieste-Cormons-Udine: 5.30 (f) — 7.30 — 10.30 — 17.20 — 21.40.
(f) Trisettimanale Lunedì, Mercoledì, Venerdì.
Pontebba-Udine: 0.7 (f) — 9.20 — 22.13
(f) Trisettimanale Martedì, Giovedì, Sabato.
Cividale-Udine: 8 — 13.20 — 21.30.
Suzid (Caporetto)-Cividale: 7.25 — 18.40.
Cervignano-Palmanova-Udine: 9 — 14.30 — 19.55.
Villa Santina Stazione Carnia: — 7.25 — 16.58 — 18.58 — 20.25.
Gemona-Casarsa 12.35 — 20.55.

TRAMVIA UDINE - S. DANIELE
Partenze da Udine: 8.55 — 13.30 — 18.25.
Arrivi a Udine: 7.55 — 12.50 — 17.25.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO
Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.35 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25.
Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 20.59 — 21.59 (f).
(f) Si effettua soltanto nei giorni festivi.

Servizi Automobilistici
Pordenone - Aviano - Maniago
Partenza da Pordenone: 7.30 — 10 fino Aviano — 16.30 — 17.30 (fino Aviano).
Arrivi a Pordenone: 7.30 — 11.40 (da Aviano) — 15 — 19 (da Aviano).

EDIZIONI

dello Stabilimento Tipografico San Paolino

P. HATTLER S. I.

«Il Santo Sacrificio della Messa» — Traduzione di A. O. — Un trattato che sapeva svelare al popolo di campagna anche ai bambini, con esattezza teologica e con completezza, con forma attraentissima e comprensibile, il Mistero Augusto dell'Altare, svizzeramente ogni lato mistico, unstandone ogni particolarità ai dogmi ed alla morale cristiana, è il quale si affrettò subito a tradurlo. Varie vicende ne impedirono la pubblicazione fino ad oggi.

La lettura del volume (circa 330 pagine) supera qualsiasi ottima impressione che noi potessimo preventivamente dare coi nostri elogi.

L'opera è pregiata da numerosi e clichés».

Ottimo pascolo per gli adulti anche se doti, il libro del P. Hattler è indicatissimo anche come regalo per i bambini della La Comunione e come premio ai frequentatori di catechismo. E' da augurarsi che il prezioso lavoro entri in ogni famiglia cristiana.

Il prezzo è tantissimo, quale si avrebbe potuto fissare solo nell'antiquaria; in linea di concorrenza commerciale nessuna pubblicazione può gareggiare con questa.

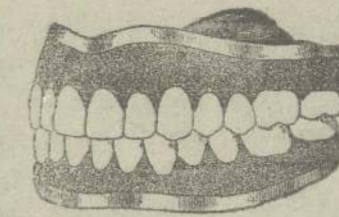
Una copia sola (in brochure) L. 2.—, Almeno 50 copie, ogni copia L. 1.50. Si vende presso lo Stabilimento Tipografico S. Paolino.

Le inserzioni per il «Friuli», «La Patria del Friuli» di Udine, «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» di Trieste - «La Gazzetta di Venezia» «Il Resto del Carlino» «Il Secolo», «Il Sole» di Milano, «La Stampa», «La Nazione» di Firenze «La Tribuna», «Il Messaggero» di Roma «Il Mattino» di Napoli «Il Giornale di Sicilia» di Palermo ed altri giornali.

Si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Via Manin, 8 - UDINE

«Il Piccolo» ed «Il Piccolo della Sera» usciranno prossimamente in Trieste.

Filiale della Unione Pubblicità Italiana, Piazza Carlo Goldoni, 1.



American Dentist

Denti - dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno - Corone d'oro - Ponti all'americana (bride-works) apparecchi raddrizzamento - Riparazioni.

LAVORI IDEALI UDINE - Via Mercatovecchio n. 41 p. p. UDINE Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 VISITE GRATUITE AI POVERI dalle 8 alle 9 - e dalle 18 alle 19

Banca della Venezia Giulia - Gorizia

Società Anonima — Capitale Sociale L. 1.000.000 interamente versato

Aderen e alla Federazione Bancaria Italiana ed al Credito Nazionale Capitale Sociale e Depositi degli Istituti Federati al 30 Giugno 1919 L. 600.743.921.75

ACCETTA VERSAMENTI in Libretti di Risparmio liberi e vincolati in Conto corrente (Banco Giro) ACCETTA DEPOSITI in Titoli dello Stato e Buoni del Tesoro.

Prestiti, Seonti, Incassi, Aperture di credito, Riporti ed anticipazioni, Emissione gratuita assegni bancari

Orario di Cassa 9-12, 15-17 * GORIZIA - CORSO VERDI

L'antica rinomata Oreficeria, Orologeria, Gioielleria

G. FERRUCCI

Via Cavour, 14 - UDINE - Via Cavour 14

si è riaperta esercita da

ALEARDI RONZONI

OROLOGI DI PRECISIONE - ARGENTERIE ARTISTICHE Specialità articoli per regali Compere - Cambi - Riparazioni - Incisioni

Per la lavorazione del latte

Caglio liquido (titolo 1: diecimila)

in bottiglie da mezzo litro, da litro, in damigiane, in barili da 1 qt.

Caglio in polvere (titolo 1: centomila)

in scatole metalliche da grammi 50, grammi 100 e grammi 250

Per Latterie e grosse partite facilitazioni d'acquisto

Rivolgersi all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA (Sezione Macchine Agrarie) - UDINE

BIRRA SVIZZERA

La Ditta A. G. F.lli VAU e C. - Udine

avverte negozianti, trafori e depositari d'aver ricevuto in questi giorni dei forti quantitativi di birra che può cedere

a prezzi di assoluta concorrenza

DEPOSITO: Porta Pracchiuso - Piazzale Cividale, 1

STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO

Via Treppo 1 - UDINE - Via Treppo 1

Opere Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate Biglietti visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc. ***

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private *** MANIFESTI ***

ESECUZIONE ACCURATA *** PREZZI MODICI ***

LE ULTIME

Le liste dei candidati sono da presentarsi entro il 16 e 27 corrente

ROMA, 13. — Con circolare del 12 corr. il ministro dell'Interno rispondendo a quesiti rivolti gli ha dichiarato ai prefetti aventi sede nei 54 capoluoghi di provincia che sono capoluoghi di collegio che per la chiara dizione dell'articolo 53 del testo unico 2 settembre N. 1495 la scadenza del termine per la presentazione della lista dei candidati avverrà alle ore 16 del giorno 27 del corrente.

Il rinvio dei provvedimenti tributari

ROMA, 13. — Dalle ultime indiscrezioni che circolano parrebbe che i provvedimenti tributari eccezionali sarebbero rinviati. Si allegano ragioni tecniche di non adeguata e perfetta preparazione dei progetti, si accenna a ripercussioni perniciose per l'economia nazionale ecc. per la lotta elettorale.

Sarà vero tutto o parte. Ma non dimentichiamo che una lotta sorda era stata ingaggiata contro l'applicazione dei tributi eccezionali e che qualche giornale non sospetto di eccessivo antagonismo coll'alta finanza, come il «Corriere della Sera» aveva insinuato che uno dei coefficienti dell'ultima aspra battaglia parlamentare non possa essere stata anche l'opposizione violenta, per quanto in sordina, al prestito forzoso ed alla falceida dei sperguadagni di guerra.

E' ovvio che ora s'insinui il dubbio che al rinvio dei tributi possano aver contribuito influenze interessate. E chi ha cuore il risanamento del bilancio dello Stato che reclama provvedimenti urgenti insieme e inesorabili, e chi attende dal gettito di questi provvedimenti il finanziamento della legge sul risarcimento dei danni di guerra, non può certo rallegrarsi di questo rinvio, né delle incertezze che annebbiano il coraggioso atto di finanza.

Supremè necessità di stato esigono tagli dolorosi; è eccitata l'azione l'impedirla dal momento che, omissi questi atti chirurgici, potremmo andar incontro a dolori ben più gravi. «Diamo parte del nostro patrimonio — scriveva Luigi Luzzatti settimane fa — se vogliamo salvare l'altra parte». S'illudono forse certuni di poter risanguare

il bilancio con gravami che colpiscono le classi sociali meno abbienti? Tassazioni sperperate non sono più possibili in Italia. Confidiamo che l'on. Nitti proseguirà con coraggio la via tracciata tagli nel campo della Finanza: il popolo lo conforterà del suo appoggio.

Filippo Crispolti alla Direzione del Cittadino di Genova

GENOVA, 13. — A dirigere «Il Cittadino» è stato chiamato il marchese Filippo Crispolti. Il nome del nuovo direttore del confratello genovese sarà certamente accolto con simpatia dall'ambiente sano di Genova, poiché alla fama di giornalista principe unisce quella di uomo onesto ed intelligente. Il nuovo collega genovese è anche candidato politico a Cuneo e Torino.

L'inaugurazione dell'esposizione pro invalidi di guerra

ROMA, 13. — All'inaugurazione dell'esposizione interalleata ammessa alla terza conferenza per l'assistenza agli invalidi di guerra hanno presenziato il ministro Di Como in rappresentanza del Governo, il generale Albricci, l'on. Baccelli, il generale Diaz, il generale Della Valle, il senatore Cirio, donna Antonia Nitti, donna Tomasina Colosimo. A ricevere le suddette autorità erano il presidente del Comitato prof. Galeazzi, il comm. Cao, il prof. Nicoletti e molti membri del Comitato d'onore e del Comitato esecutivo.

Il Presidente del Consiglio ha inviato il seguente telegramma: «Sono profondamente grato a codesta onorevole presidenza di avermi designato a presidente del Comitato d'onore della conferenza interalleata per l'assistenza agli invalidi di guerra. Vivamente rammaricato di non potere intervenire, invio la mia adesione cordiale e il mio saluto ai componenti tutti la conferenza i cui lavori e le cui conclusioni io seguirò con interessamento che è dovuto verso i gloriosi invalidi». «Gli interventi si sono interessati della mostra interalleata soffermandosi specialmente nei reparti della protesi e della rieducazione. Minutissima la visita ai reparti di lavoro in atto dei mutilati e dei ciechi che per la prima volta sono ammessi alle esposizioni. Alla fine della cerimonia ai ministri delegati e stesi e alle varie autorità è stato offerto un the nelle sale destinate ai lavori delle sezioni, lavori che avranno in-

Serio calmiere commerciale
GIUSEPPE RIDOMI - Udine

Uffici - Cantine - Magazzini - Fabbrica ghiaccio (fuori Porta Cussignacco, oltre il sottopassaggio ferroviario)

Vini rossi - fattorie Grifoni di Castello (superiori ai 9 gradi)	a L.	1.70
Vini bianchi - cantine Cipriani Soave id.	"	2.00
Vini in bottiglia Bosca extra (originale) alla bottiglia	"	3.90
Vermouth Cinzano in fusti al litro	"	5.25
" Torino (gradi 15)	"	4.00
Marsala originale Florio S. O. M. casse da 24 1 alla cassa	"	132.00
Olio d'oliva finissimo al kg.	"	5.50
Cioccolato Santè (puro cacao e zucchero)	"	9.00
Sapone da bucato casse da 50 kg. nominali	"	100.00
Carne arrosta con contorno (barattoli da grammi 250)	"	2.90
Condimento Principe Borghese qualità extra vasi al kg.	"	6.00
Grappa di Moscato alla bottiglia	"	6.50
Cognac Union Distillateur Bordeaux alla bott.	"	7.00
Strega Alberti Benevento id.	"	17.50
Fernet Branca - casse da 12 bottiglie (1a cassa)	"	138.00
Passito - casse da 12 bottiglie (1a cassa)	"	55.00

Forte stock a prezzi inferiori al costo

Sciropi - Biscotti - Latte condensato - Conserve
 Scatolame - Champagne - Spumanti

GHIACCIO cristallino a L. 10 al quintale (gratis agli ammalati poveri)

I prezzi dei vini sopra indicati vanno aumentati della nuova tassa di L. 12 l'ettolitro